

FATTI E PAROLE

L' EREMITA DI PIZZOCALVO.

I.

DI DIO E DELLE SUE LEGGI.

Che è Dio?

È l' Essere supremo, intelligente, immenso, che fu e sarà sempre.

È lo Spirito, ossia la volontà e l'amore.

Chi ha creato il Mondo?

Tutte le cose furono con certe leggi create da Dio.

Che è l' Uomo?

È la più perfetta delle creature sulla terra, e Dio la fece ad immagine sua.

Che dee far l' uomo?

Riconoscere Iddio.

Come si deve riconoscere Iddio?

Coll' adorare la sua grandezza; coll' ubbidire alle sue leggi; coll' infiamarsi del suo amore.

Come potremo conoscere le Leggi di Dio?

Cercando in noi l' antica legge di naturale giustizia, ed ascoltando la nuova annunciata dal Verbo Incarnato o Salvatore

Che vuol dir Salvatore?

Salvatore vuol dire Gesù, Salutare, Redentore, Messia: ed è il nome del Maestro della Legge di Dio.

Quali sono le Leggi di Dio per l' uomo in società?

Quelle per cui si accresce la Vita, la Pace, e si cammina nel Vero; ed hanno per comune principio l' Amore.

Spiegate il principio delle Leggi divine per l' uomo in società.

Non fate agli altri quel che non vorreste fosse a voi fatto.

Fate agli altri quel che vi piacerebbe fosse fatto a voi.

Dite le Leggi del Salvatore per l' uomo in società.

Gli uomini sono tutti uguali figli di Dio, e si debbono amare come fratelli.

Debbono tutti guadagnarsi il pane, e parteciparne a' fratelli che non possono guadagnarlo.

Debbono tutti educare sè stessi nel corpo, nella mente e nel cuore, e debbono apprendere a' fratelli quel che non sanno.

Dite alcuni de' principali Comandamenti che derivano da quelle Leggi.

1. Adorare Iddio ed amarlo in tutte le cose e sopra tutte le cose.

2. Adorarlo ed amarlo singolarmente ne' simili nostri.

3. Onorare il padre e la madre e i benefattori.

4. Essere casto.

5. Non vendere la sentenza.

6. Non ammazzare.

7. Non rubare.

8. Non giurar falso.

9. Non forzar donna.

10. Non dubitare della provvidenza.

Come si mostra l' amore pe' nostri simili.

Col difendere la Patria;

soccorrere a' poveri ed oppressi;

sopportare gli altrui difetti;

dar buon consiglio a' dubbiosi;

ammonire i peccatori;

ammaestrare gl' ignoranti;

consolare gli afflitti;

rimettere le offese;

e seppellire i morti.

Quali cose ben considerate fanno astenere dai peccati?

la morte,

la fama,

la degenerazione che seguita il peccato,

la rigenerazione che seguita la virtù.

Dite gli Articoli principali della Fede.

Credo in Dio Padre Onnipotente, creatore dell' universo.

Credo in Gesù Cristo, verbo incar-

nato concetto di Spirito Santo e morto in Croce per amor nostro.

Credo in tutti gli uomini, figli uguali di Dio, tenuti ad amarsi.

Credo all' eterno male che seguita il peccato senza la Redenzione; e credo nello Spirito Santo, e nel fine dell' eterna beatitudine che conseguirà l' uman genere per la misericordia di Dio.

Chi è un Sacerdote?

Il Sacerdote è un uomo unto ministro di Dio, custode del Tempio, Maestro della vita della pace e del vero: che vive nell' amore per l' amore, all' esempio di Cristo.

Chi è il Papa?

E l' uomo che in terra col più esteso potere continua l' opera di Cristo.

II.

DELLA SOCIETÀ E DEL GOVERNO.

Quale è l' uomo del Popolo di Dio?

Quello che ne seguita i precetti, che cioè lo ama, e dopo lui ama il suo simile come sè stesso, e vive del proprio lavoro.

Quale può dirsi Popolo di Dio?

Quello che adora Iddio ed ama gli altri popoli come sè stesso, e vive del frutto delle sue terre, dell' industria sua e del suo commercio.

Quali uomini sono fuori dalla via segnata da Dio!

Gli egoisti e gli oziosi: coloro che odiano invece di amare; coloro che consumano invece di produrre. E questi non fanno parte del Popolo di Dio.

Che vuol dir Società ben costituita?

Vuol dire unione di uomini ordinati in una serie di molti gradi, ed operanti sempre in armonia secondo le leggi emanate dai governatori eletti pel voto universale con una data costituzione.

Che intendete per Uguaglianza degli uomini in Società?

Intendo che tutti gli uomini debbono godere di uguali diritti.

Come sono ordinati in Gradi ed in Serie gli uomini di una Società ben costituita?

In soldati,
agricoltori,
artigiani,
commercianti,
artisti,
dotti,
governatori,
sacerdoti,
e poveri nati impotenti al lavoro.

Tutti questi gradi sono ugualmente degni, benchè nella serie vi sieno gl' infimi e i sommi: chè per la legge colla quale il Signore ha creato il mondo, le cose minime sono al suo cospetto ugualmente nobili delle massime, e ciascheduna si lega colle altre per l' universale armonia.

E gli Oziosi e quelli che vivono del frutto di un capitale da essi non guadagnato?

Sono la parte parassita della società, che dobbiamo chiamare all' osservanza della legge di Dio, senza usar della forza. La legge provvidenziale dispone poi nel tempo l' insensibile, ma certa ripartizione di quegli averi nelle classi operose della società,

E perchè mettete i Poveri nati impotenti al lavoro, che debbono vivere della carità pubblica, in grado più alto de' Sacerdoti?

Compongono essi la parte più sacra della società, cioè quella che soffre la degenerazione prodotta dai peccati de' nostri padri.

Che è l' Anarchia?

È lo stato di una società di cui è rotta l' armonia, cioè sono rotti i rapporti assegnati dal Creatore fra i vari gradi degli uomini. Si manifesta coll' ineguaglianza, il monopolio e il privilegio; colla tirannia degli oziosi sugli operai; colla prevalenza degl' interessi materiali sopra i morali: ed è uno stato di violenza continua e terribile che la Provvidenza non mai consente che duri.

Che s' intende per Costituzione?

Il complesso de' patti che si ferma-
o fra i rappresentanti del popolo e i
governatori.

Come deve costituirsi un Governo?

Del governo propriamente detto,
cioè di un Presidente e di vari ministri,
tutti in carica a tempo; e della camera
de' Rappresentanti il popolo.

*Quando è che il popolo elegge i suoi
veri Rappresentanti?*

Quando i cittadini di qualunque gra-
do sono liberi di dar voto per l'elezione
del rappresentante che stimano più dot-
to, più forte e più integerrimo.

*Qual deve essere la Camera de' Ra-
ppresentanti?*

Prevedente i bisogni del Popolo; in-
terprete costante de' suoi desiderii.

*Quando è che i Governatori sono lo-
gittimamente eletti?*

Quando la camera de' Rappresentan-
ti li elesse liberamente interpretando il
voto del popolo.

Qual dev' essere il Governatore?

Responsabile dell' uguaglianza dei di-
ritti verso i cittadini, cioè della vita loro
e dell' uso dei loro beni onestamente
acquistati.

Responsabile della indipendenza del
popolo che gli si affidò.

Miglioratore costante della condizion
fisica, intellettuale e morale del suo
popolo.

*Qual dev' essere lo scopo d' ogni Go-
verno?*

Che tutte le forze fisiche, morali e in-
telletuali concorrano al fine ultimo della
giusta ripartizione del lavoro e del frutto.

*Quali sono i caratteri d' ogni buon go-
verno?*

1. Democrazia; larghissima legge sulla
elezione de' rappresentanti.
2. Culto libero, dominante la pura Re-
ligione di Cristo.
3. Insegnamento gratuito di qualsiasi
arte e dottrina.

4. Libertà di stampa, d' insegnamento,
di associazione.

5. Guardia nazionale.

6. Organizzazione de' corpi d' arte.

6. Commercio libero, strade ferrate ec.

8. Ospizii, ospitali, associazioni carita-
tevoli, casse pi risparmio ec.

*Quali sono i caratteri d' ogni mal go-
verno?*

1. Assolutismo; ristretta legge per la
elezione de' rappresentanti.

2. Intolleranza religiosa ad esclusione
degli Ebrei dai diritti civili; vendita
delle indulgenze, reliquie ec.

3. Convitti nobili e scuole privilegiate.

4. Leggi preventive sulla stampa, l' in-
segnamento e le Associazioni.

5. Truppe estere.

6. Commissioni straordinarie.

7. Pena di morte.

8. Popolo demoralizzato.

Quali sono i doveri del soldaio?

Conservar l' ordine nella città, bat-
tersi per l' indipendenza nazionale, non
farsi mai difensore del Governo contro
il Popolo unanime.

*Che sono gl' imperatori, i re, i duchi,
i principi?*

Sono uomini, alla cui volontà assolu-
ta ubbidiscono i Popoli, fin che di-
schiusi gli occhi della mente alla dot-
trina dell' uguaglianza, non vi si spande
sopra tutta la Redenzione di Cristo.

CASO.

Me ne andava jeri a dir messa a san-
ta Maria Elisabetta del Lido, (Chiesa che
anche in quanto alla materiale custodia
fu per quattro anni affidata alla mia sor-
veglianza, come finchè vivo e vivrò ba-
derò sempre al buon andamento suo spi-
rituale), ed avea meco il ragazzo Alvise
Bragadin cannoniere, portati dalla barca
del di lui padre nella supposizione che
ai remiganti del veicolo del Comandante
in secondo la Civica non occorresse ogni
volta che passano mostrar la patente di

transito, e così correr rischio di lasciarsi cadere di mano il remo, e mettere in pericolo le persone da essi condotte in servizio del pubblico. Ma la supposizione nostra fu contraddetta nel fatto: ecco come. Avvicinati al bordo della piroga di faccia ai giardini, uscimmo dal *felze*, io colla carta in mano che fu trovata buona per entrambi, quantunque il compagno mio, giusta lo scritto, avesse dovuto mostrare in faccia trentaquattro anni, e il ragazzo non ne abbia ancora dieciotto. La guardia soggiunge poscia ai remiganti: *Il passo lo avranno essi pure? No*, rispondono questi, *serviamo al pubblico così e così, e non ci occorre altre volte. Temo occorrerà questa*, disse di nuovo la guardia: chiamò il comandante, e questi gravemente decise di sì. Io chiesi scusa al signor Palazzi che si era disturbato di uscire all'aria aperta per conto mio, e stava per tornarmene, quando sopraggiunse un barchetto di cacciatori, che graziosamente mi pigliarono seco. Questa è la prima parte del caso. Intorno al quale dimando: È offensiva alla legge la supposizione del sottoscritto, e dei remiganti, o è troppo dura l'interpretazione della medesima per parte dell'ufficiale di vigilanza? Dimando ancora: È censurabile la sbadataggine dell'ufficiale stesso di avere lasciato passare un ragazzo di 18 anni in luogo di un uomo sulla carta indicato dell'età di trenta-quattro?

La lettera uccide per testimonianza di Paolo, e rimane difatti morto nell'anima il compagno a sinistra del Nazareno, perchè pigliava le cose alla lettera. Quello a destra invece, che più badava allo spirito fu chiamato a far parte del di lui Regno. Ei beato.

In questo senso sarà certo beato il

marinajo col quale mi intertenni poscia alla Chiesuola chiachierando in proposito. Egli parlava alla buona dei suoi viaggi pel mondo, delle facilitazioni, od angoschie confiniali, e soggiungeva — beati noi se possiamo arrivare ad avere le facilitazioni di transito che a Londra dove mi trovava già quattro mesi. Io sono un povero marinajo servo Manin è Tom... Piano, piano fratello, io lo interruppi, (offeso dal suono della brutta parola che sarebbe *servo* nel caso nostro): voi non servite a nessuno se non a Dio, alla Patria, e a voi stesso: Il nostro Manin è un semplice Cittadiuo che ministra al pubblico bene nella sua posizione, come ministrare voi nella vostra. I Paesi liberi non hanno padroni nè servi. Siamo tutti fratelli. Il Popolo collettivamente comanda, e gli individui che lo compongono, se sono buoni, adempiono al proprio ufficio ragionevolmente, e con spirito di social discrezione. Essi se anche sono stati impiegati sotto l'austria rapace, comprendono che la lettera ammazza, conoscono che è vero ciocchè dice il cantafavole:

Del pentimento

Che vien dall'anema

Basta un momento,

ed approfittando della momentanea ispirazione ad essi venuta dall'alto nella cacciata della medesima, lodano Dio ministrando alla Patria in ispirito di verità. Brillò di gioja alla mia interruzione il buon marinajo che comprese ciò che volea dirgli *col mio latino*; indizio a me sicuro che i figli del Popolo, in apparenza più materiali, sono nel fatto più intelligenti degli scribi, e di tutta quella immensa caterva di emoroidarii che l'austria adoperava a pelarci.

Giovanni Giuseppe Valussi Piovano.